



Ferrara 20 marzo 2025

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Oggetto: interrogazione per viabilità ciclabile Ferrara-ospedale Sant'Anna di Cona

Premesso che

- Esistono due sole strade per raggiungere in bicicletta l'ospedale di Cona senza percorrere la rischiosissima via Comacchio;
- non esiste una vera ciclabile ma solo un percorso a bassa percorrenza con limite a 30 km orari, ma privo di dossi dissuasori e mai oggetto di controlli;
- che tale soluzione non è davvero sicura ma è l'unica possibile;
- che molti operatori dell'azienda ospedaliero universitaria si recano ogni giorno al lavoro in bicicletta .

Considerato che

- l'itinerario ciclabile(ultimo tratto di via Boccale) è stato interrotto il 29.01.25 senza preavviso (né segnaletico né all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara nella figura del mobility manager) e le segnalazioni sono comparse solo dopo i reclami all'ufficio mobilità, viabilità e decoro urbano del Comune di Ferrara e al mobility manager dell'azienda ospedaliero universitaria estesi da un gruppo di medici che tutte le mattine percorrono quel percorso per recarsi sul luogo di lavoro ;



- tali lavori sono stati autorizzati dal Comune di Ferrara in concomitanza a lavori già autorizzati sull'altra strada a bassa percorrenza utilizzata sovente dai dipendenti e utenti dell'ospedale che si recano in Ospedale in bicicletta (via del Parco ad Aguscello);



- né la segnaletica nè nessuna comunicazione al mobility manager dell'azienda ospedaliera universitaria davano conto del termine dei lavori .

Rilevato che

- Nella città delle biciclette è generalmente molto difficile ed è stato impossibile per più di un mese percorrere almeno una delle due strade a bassa percorrenza per raggiungere l'ospedale;
- molti operatori sono stati obbligati per questo a utilizzare la macchina.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

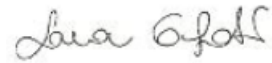
- Quale sia il protocollo con il mobility manager dell'azienda ospedaliero universitaria di Ferrara per la corretta informazione dei dipendenti circa eventuali lavori che impediscano la percorrenza dei percorsi ciclabili da e per l'ospedale di Cona;
- quando saranno ultimati (secondo i lavoratori informalmente intervistati almeno 6 mesi) i lavori sull'unico percorso ciclabile ufficiale per raggiungere l'ospedale di Cona;
- se successivamente l'amministrazione ha intenzione di migliorarne la qualità;
- se intende intensificare i controlli per impedire che, come accade da sempre, gli automobilisti sfreccino a pochi centimetri dai ciclisti a velocità inaudite;
- se questa amministrazione, intende lavorare a un progetto di pista ciclabile vera (non percorso ciclabile) e se sono state vagliate tutte le possibilità;
- se, in attesa di concludere un progetto di vera pista ciclabile, almeno è in programma la messa in sicurezza di ulteriori percorsi ciclabili che permettono il collegamento con l'ospedale;
- se è stato valutato di convertire via del Parco sino alla fine a "zona 30" oppure di collegare via Ginestra, con un ponte, a via Prinella (già zona 30), altro percorso a bassa percorrenza utilizzato da alcuni ciclisti;



- se è stata valutata un'alternativa per raggiungere via Ginestra da via Prinella evitando di passare per via Copparo, luogo molto pericoloso per i ciclisti dove già vi sono stati recentemente diversi incidenti alcuni dei quali mortali;

- se è stato valutato di trasformare via Ginestra a zona 30, installare dissuasori e intensificare i controlli per evitare che gli automobilisti sfreccino a velocità elevata.

La consigliera del Gruppo Partito Democratico
Sara Conforti

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Sara Conforti", written in a cursive style.